

❑ **Interrogazione n. 233**

presentata in data 19 gennaio 2006

a iniziativa del Consigliere Altomeni

“Politica farmaceutica”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale Michele Altomeni,

Premesso:

che la politica farmaceutica, oltre a rappresentare un capitolo di spesa importante all'interno del settore della sanità, costituisce un aspetto cruciale rispetto alla qualità del sistema sanitario regionale;

che un'attenta politica dei farmaci può consentire un risparmio complessivo tale da incidere sulla spesa sanitaria regionale;

che il sistema delle farmacie ospedaliere dovrebbe svolgere un'importante funzione nella vigilanza e valutazione sui farmaci che vengono messi in commercio e spesso promossi con sistemi poco ortodossi dalle industrie farmaceutiche;

Tenuto conto:

che gli operatori delle farmacie ospedaliere risultano essere particolarmente sotto organico (appena 65 su tutto il territorio regionale), penalizzando in questo modo l'effettiva capacità di definizione di una politica farmaceutica adeguata;

che l'assenza di una struttura centrale posta a coordinamento di ciascuna zona rappresenta uno dei limiti maggiori, vista anche la mole di funzioni che ciascuna farmacia si trova a svolgere;

che uno degli obiettivi dell'ASUR è la centralizzazione degli acquisti, ma non risultano essere ancora stati fatti acquisti centralizzati in campo farmaceutico;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se non ritenga opportuno istituire un Ufficio farmaceutico regionale, diretto da un farmacista, che coordini le attività delle diverse farmacie ospedaliere assicurandone la coerenza operativa;
- 2) se non ritenga opportuno intervenire sulle dotazioni organiche presso le farmacie ospedaliere che sono state ridotte negli ultimi anni, il che è tanto più problematico se messo in relazione con l'accresciuta mole di lavoro nelle stesse strutture;
- 3) per quale motivo non siano ancora state approntate gare centralizzate per l'acquisto di farmaci, prendendo esempio da altre aziende sanitarie che, attraverso questo percorso, sono riuscite a ottenere risparmi consistenti senza andare a discapito della qualità.